

TELAJ SPORCHI DI INCHIOSTRO PLASTISOL DOPO LA STAMPA. E' CORRETTO CONSERVARLI COSÌ?

Sono un grafico di un'azienda serigrafica, ho lavorato 20 anni in un'altra azienda ed avendo visto le varie lavorazioni, mi sono fatta un'idea di come funziona.

Ho varie discussioni con i lavoratori di questa nuova stamperia perchè hanno un modo diverso di lavorare, tra cui la pulizia dei telai.

Loro lasciano i telai sporchi di colore plastisol tutte le volte che finiscono la produzione, per poi utilizzarli alla prossima e così oggi rimontando una stampa retinata metà del disegno è scomparso.

E' così che si fa?

Teresa, Molfetta

Diciamo che [i Plastisol](#) non asciugano mai se non sotto fonti di calore che superino almeno gli 80 gradi, pertanto il fatto di [archiviare i telai](#) senza pulirli con solvente, pur non essendo proprio corretto, ci può anche stare: ovvio che un archivio pulito ed ordinato ha il suo valore aggiunto, ma sappiamo anche che noi serigrafi siamo un po' "pasticcioni" e ci piace spesso arrivare a sfide estreme.

Quello che comunque non dovrebbe succedere è il fatto che alcuni retini o comunque parte dell'incisione si sia persa nella stampa successiva alla archiviazione.

E' evidente che al momento del riutilizzo occorre **pulire i telai almeno sulla parte delle maglie aperte** per essere certi che tutto passi, ma anche qui spesso si rischia di peccare di "approssimazione"

La risposta quindi è no, non è così che si fa, ma così purtroppo viene fatto da quasi tutti.

Puoi Trovare l'articolo al seguente indirizzo:

<https://serigrafiaitalia.cplfabbrica.com/110115/come-conservare-i-telai-serigrafici-dopo-la-stampa/>